

TEMPI DEI VERBI

• L'espressione della temporalità attraverso il corretto uso dei tempi verbali è un obiettivo a lungo termine nell'apprendimento della L2. La gestione delle forme verbali è complessa e richiede il controllo di molte variabili (desinenze legate alle coniugazioni, modi, tempi e persone, selezione degli ausiliari nei tempi composti, accordi del participio passato). E questo in aggiunta alla pertinenza contestuale dei tempi. I non italofoni tendono pertanto a connotare la temporalità con altri elementi, come gli avverbi, e/o a semplificare, utilizzando il solo participio, senza l'ausiliare. Alle difficoltà legate alle forme si aggiunge quella della selezione dei tempi passati con tutte le difficoltà che comporta l'alternanza imperfetto / passato prossimo.

• **Come intervenire.** Attività riflessive ben guidate possono aiutare molto in quanto con esse si mettono in atto processi cognitivi importanti, in grado di attivare e potenziare strategie consapevoli di controllo sugli usi. Partiamo dunque sempre dall'osservazione di frasi o brevi testi, guidando i bambini a scoprire, per esempio, che cosa determina l'uso dell'imperfetto e del passato prossimo e, successivamente, quello del passato prossimo e del passato remoto, seguendo sempre il criterio della frequenza d'uso.

A livello individuale possiamo servirci del supporto della **scheda I1** o della **scheda I2** scaricabile da <http://didattica.lavitascolastica.it>

Maria Cristina Peccianti